

PROJET DE FEU D'ARTIFICE TIRÉ À VERSAILLES, LE 15 MAI 1777

a cura di Victor Hundsbuckler

I fuochi d'artificio, sotto l'Antico Regime, facevano parte del mondo delle feste, per celebrazioni di nascite e matrimoni reali, incoronazioni, trattati di pace o visite diplomatiche. Gli apparati per le feste, effimeri per definizione, venivano smantellati appena dopo la loro realizzazione, e ci sono noti solo grazie alla conservazione di un'abbondante documentazione: incisioni e disegni, manoscritti e libri illustrati; ma non accade così per i fuochi d'artificio, dei quali sono rimasti rarissimi disegni.

Nel 1770, 1771 e 1783 in Francia, e più precisamente a Versailles, tre matrimoni – quello del Delfino (il futuro re Luigi XVI) e dei suoi fratelli (il conte di Provenza e il conte di Artois) – segnarono il culmine di questa particolare forma artistica.

Dei fuochi sparati in occasione del matrimonio del Conte di Provenza (nel 1771), il Louvre conserva una testimonianza eccezionale: un album di disegni eseguiti sotto la guida degli artificieri Morel, Torrè e Seguin. Queste tavole offrono per la prima volta uno spettacolo pirotecnico in tutta la sua complessità di effetti e figure, tra cui due fuochi di assoluta novità: un grande palazzo realizzato solo in «fuoco blu», e un ritratto del re, che parve molto fedele, sebbene composto solo di luce! In questa occasione gli artificieri sfidano e superano i pittori. Usando la luce e il suo movimento, attraverso un complesso sistema di stoppini, fiamme e illuminazioni realizzano l'intero spettacolo, rendendo inutile per i cerimonieri del re commissionare le tradizionali decorazioni e gli apparati effimeri a pittori e architetti.

Oggi, per la prima volta, l'intero carnet viene riprodotto in fac-simile, e studiato in modo approfondito, in modo da far brillare davanti agli occhi del lettore e dell'appassionato un poco dello splendore di queste feste e di questi fuochi d'artificio – che, peraltro, richiedevano spese tra le più alte dell'Ancien Régime; fuochi che sappiamo essere stati particolarmente amati da Luigi XV, dopo la morte del quale non si conobbero più simili incantesimi notturni.

NELLA STESSA COLLANA



LIVRE À DESSINER DE P. DE VALENCIENNES

50,00 € • 978-88-3367-032-4

Vedute della Roma di fine Seicento



il volume di commento in brossura



il carnet fac-simile cartonato

COLLANA
«Carnets et albums.
Dessins du musée du Louvre»



2 VOLUMI IN COFANETTO

68 + 64 pp. • brossura + cartonato

20,5 × 25,5 cm • 72 + 92 ill. col.

LINGUA FRANCESE • 48,00 €

978-88-3367-090-4

Victor Hundsbuckler è conservatore presso il Dipartimento di Arts graphiques al Musée du Louvre.

LA COLLANA

Da Jacopo Bellini a Eugène Delacroix, seicento carnet d'artista e album di collezionisti conservati al museo del Louvre permettono di comprendere meglio i processi creativi dei maestri che li hanno realizzati, e di apprezzare il gusto di coloro che li hanno raccolti o assemblati. Sono opere preziose e fragili, rimaste per lo più sconosciute. Alcuni di questi carnet sono ora riprodotti per la prima volta nelle loro dimensioni originali, accompagnati da inediti studi che invitano il grande pubblico al piacere della scoperta.

#FUOCHI D'ARTIFICIO #PARIGI #VERSAILLES
#SETTECENTO #DISEGNI #LOUVRE #FAC-SIMILE
#APPARATI EFFIMERI #LUIGI XV

